



CARITAS PARROCCHIALE GAMBETTOLA

Relazione Caritas Parrocchiale al Consiglio Pastorale

Martedì 13 gennaio 2009

Parrocchia di S. Egidio Abate

Gambettola

Relazione Caritas Parrocchiale al Consiglio Pastorale

Donami lo sguardo interiore

(Sant'Agostino)

Vieni in me, Spirito Santo, Spirito di sapienza:
donami lo sguardo e l'udito interiore,
perché non mi attacchi alle cose materiali,
ma ricerchi sempre le realtà spirituali.

Vieni in me, Spirito Santo, Spirito dell'amore:
riversa sempre più la carità nel mio cuore.

Vieni in me, Spirito Santo, Spirito di verità:
concedimi di pervenire alla conoscenza della verità
in tutta la sua pienezza.

Vieni in me, Spirito Santo,
acqua viva che zampilla per la vita eterna:
fammi la grazia di giungere a contemplare
il volto del Padre nella vita e nella gioia senza fine. Amen

Nel 2000, per volere del Vescovo della Diocesi, nasce anche a Gambettola la Caritas parrocchiale, presieduta dal nostro parroco Don Claudio Turci

Qual è la nostra "mission"

Aumentare l'attenzione della nostra comunità parrocchiale ai bisogni reali della gente, ai problemi umani, alle sofferenze fisiche e morali, alle varie espressioni di povertà e di emarginazione, intensificando i legami di solidarietà e sviluppando la promozione umana a livello di singoli, di famiglie, di gruppi e di comunità.

Le attività "Segno" svolte in questi anni:

CENTRO D'ASCOLTO - L'ascolto è il punto di partenza e di arrivo per l'ospitalità, per "fare in modo che i poveri siano nella comunità cristiana come a casa loro". A tale scopo alcuni volontari Caritas sono a disposizione, presso i locali parrocchiali, il terzo sabato di ogni mese .

DISTRIBUZIONE una volta al mese, nei casi di maggiore indigenza, di un pacco contenente alimenti, prodotti per l'infanzia e materiale didattico, il cui contenuto è commisurato ai componenti il nucleo familiare.

COLLABORAZIONE con l'assistente sociale e con le altre Caritas di zona per realizzare progetti volti a rendere il povero un soggetto attivo all'interno della sua comunità, in grado di uscire da solo dal proprio stato e riacquistare la propria dignità.

COLLABORAZIONE CON IL CVS (Centro Volontari della Sofferenza) per evidenziare, agli occhi di tutta la comunità i vari stati di bisogni in cui essa si trova (assistenza, condivisione, bisogno di compagnia, etc...)

BANCA DEL TEMPO indirizzare le persone disponibili a donare parte del loro tempo verso le varie tipologie di bisogno, ed accompagnarle nel loro servizio.

Organizzare raccolte di alimenti e generi vari presso i supermercati della zona, coinvolgendo numerose persone sia giovani che adulti al fine di autosostenerci

Il nostro pensiero:

noi siamo chiamati a trasmettere la fede attraverso l'amore, la carità restando accanto, giorno dopo giorno, a chi ha bisogno del nostro sostegno, gratuitamente, senza pregiudizi, accettando "l'altro" così com'è. Sarà il nostro comportamento, la disponibilità, la coerenza a farci testimoni di fede.

Gli interventi che attuiamo (banca del tempo, centro d'ascolto) sono servizi "SEGNO" perché in tutta la comunità cresca la consapevolezza che **l'amore donato gratuitamente** deve divenire lo stile di vita di ogni cristiano, come Gesù ci ha insegnato.

perché il dono non umili l'altro, devo dargli non soltanto qualcosa di mio, ma me stesso, devo essere presente nel dono come persona.

Deus Caritas est- Benedetto XVI

Caritas è "farsi prossimo".

La Caritas propone a tutta la comunità un cammino di "prossimità" per suscitare una grande sensibilità nei confronti dell' "altro".

Da questo "CI" riconosceranno.....

Ed è proprio questo che ha detto Gesù: "Da questo riconosceranno che siete mie discepoli: se vi amerete gli uni gli altri" (cf Gv 13,35). L'amore reciproco, l'unico comandamento che Gesù ha detto come "suo" e come "nuovo": "Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi" (cf Gv 13,34 e 15,12).

E' Cristo Eucaristia il centro del nostro servizio di carità?

E' certamente l'amore di Cristo Eucaristia il motore che spinge la nostra azione, che a fatto sì che in questi anni abbiamo saputo compiere piccoli e grandi miracoli innanzi ai quali ci sentivamo impreparati e talvolta spaventati. Ciò non ci rende però immuni dallo "sbagliare", sentiamo spesso il bisogno di un confronto e di una guida poiché i problemi e le tematiche della società attuale, in continuo mutamento, richiedono una preparazione che non sempre possediamo.

Dall'esperienza dell'ascolto e della banca del tempo, il nostro punto di vista sulla realtà Gambettolese:

Questa nostra società, improntata sul consumismo, ha prodotto **nuove povertà** anche fra i nostri connazionali. Dove solo alcuni anni fa si riusciva a vivere decorosamente con una sola paga, ora non è più possibile. Molte famiglie fanno i conti con l'umiliazione di dover "chiedere".

In tutti gli interventi è necessaria la nostra massima discrezione e sensibilità.

E' evidente a tutti la crescita esponenziale, anche a Gambettola, di **migranti**. Consapevoli di questo è urgente aprire gli occhi e guardare questo nuovo universo che richiede il nostro impegno inderogabile. Trovare punti di incontro e condivisione con questo nuovo "prossimo" è necessario anche per il futuro delle nuove generazioni. Essi, oltre ai bisogni materiali, hanno necessità di essere accolti, accettati e ascoltati. Hanno l'esigenza di momenti di aggregazione, occasioni per ritrovarsi e magari anche professare la propria fede.

Consequente al fenomeno migratorio è l'aumento di **matrimoni misti**. L'incontro fra diverse culture e spiritualità necessita di un percorso che accompagni queste coppie e le aiuti a maturare e crescere nel loro amore. D'altra parte, la coppia interconfessionale può contribuire ad avvicinare le comunità, creando occasioni di incontro, dialogo, scambio e, se possibile, momenti di comunione.

Negli ultimi 10 anni in Italia separazioni e divorzi sono aumentati del 59 per cento circa. Purtroppo talvolta, quando ci sono dei figli, alla crisi della coppia fa seguito la **dissoluzione della famiglia**. Il rapporto di convivenza tra uno o entrambi i genitori e il/i figlio/i si interrompe, e la fine del patto coniugale e del dovere reciproco può a volte portare con sé la fine dell'impegno, della responsabilità e del piacere per la cura dei figli. Questo comporta un **dolore per i figli**, che deve essere gestito e affrontato. Problemi legati alle nuove povertà, alle tossicodipendenze, alla caduta dei valori morali entrano prepotentemente nella famiglia. Il **comportamento trasgressivo di alcuni giovani** (bambini o ragazzi) è, secondo noi, un palese grido di aiuto che non deve cadere inascoltato.

Infine, ma non per ultima, l'esigenza di essere vicino con la nostra presenza alle molte famiglie che vivono la **solitudine nella malattia**, spesso nella fase più delicata della propria vita, quando si è **anziani**. L'amicizia costante, il dialogo, l'affetto che sappiamo offrire a queste persone rivestono un ruolo importante, che li fa sentire vivi e parte integrante della nostra comunità. La parola e il gesto diventano allora possibilità di trasformare il tempo della solitudine nel tempo della relazione interpersonale.

Una difficoltà nel servizio di animazione alla carità che percepiamo nella nostra comunità parrocchiale

La nostra comunità parrocchiale risponde generosamente alle iniziative di solidarietà e richiama concreta di contributi per i poveri.

E' però quasi totalmente delegata ai componenti del Gruppo Caritas la responsabilità concreta di queste iniziative.

Educare alla carità, far capire che non bastano solo azioni sporadiche, ma che la carità deve essere lo stile di vita della nostra comunità, che tutti siamo investiti di questa responsabilità, non è sempre facile e scontato.

Questi bisogni offrono l'occasione a tutta la comunità di risvegliarsi, di crescere, di scegliere l'amore come proprio stile di vita!

I numeri dell'ultimo ascolto effettuato in dicembre 2008:

19 famiglie ascoltate presso il loro domicilio di cui

- 8 famiglie parrocchia di Gambettola
- 10 famiglie parrocchia di Budrio
- 1 famiglia parrocchia di Bulgaria

14 famiglie ascoltate in parrocchia

33 pacchi alimenti confezionati e consegnati

3 pacchi d'emergenza confezionati e consegnati

CHI SONO LE FAMIGLIE SEGUITE?

18	FAMIGLIE ITALIANE
13	FAMIGLIE STRANIERE
2	FAMIGLIE MISTE

La Caritas parrocchiale ha lo scopo di animare la comunità alla carità. La comunità intera deve essere informata e farsi carico di aiutare i propri poveri.

ALCUNE PROPOSTE PER IL FUTURO:

1) DIFFONDERE UN AVVISO MENSILE DI CIO' CHE MANCA PER CONFEZIONARE I PACCHI DESTINATI ALLE FAMIGLIE BISOGNOSE

- A) con un avviso in chiesa
- B) creando una mail denominata TAM-TAM Caritas da inoltrare a tutta la mailing list parrocchiale

2) PRESO ATTO CHE L'ATTUALE COLLOCAZIONE DEL DEPOSITO MATERIALI CARITAS E' DA CONSIDERARSI PROVVISORIA, TENERE CONTO, IN VISTA DI UNA RISTRUTTURAZIONE DEI LOCALI DEL TEATRO DI QUANTO SAREBBE NECESSARIO E CIOE':

- A) Sala d'aspetto con ingresso indipendente;
- B) Ufficio annesso dove effettuare l'ascolto e gli incontri;
- C) Deposito per le merci e gli alimenti;
- D) Servizi igienici